CLELIO VARESI

# NUMISMATICO

Pavia

Via Frank 32 - Tel. 0382/27173

# L ROGI

CLEUO VARESI

# NUMISMATICO

Pavia

Via Frank 32 - Tel. 0382/27173

PERIODICO BIMESTRALE INDIPENDENTE DI PIEVE DEL CAIRO

Anno III - N. 10 - Settembre 1983

Spedizione in abbonamento postale Gruppo IV

# UN'OCCASIONE **QUASI PERDUTA**

Dopo il riposo estivo, da cui non ci si è ancora proiettati pie-namente nel normale ritmo lavo-rativo, ecco arrivato un altro mo-mento, pur di breve durata, di di-stencione e vacanza: la Festa pa-tronale settembrina.

Mentre, probabilmente, per la comunità pievese questi sono

comunità pievese questi sono giorni di tranquillità e allegria, per il Foglio Pievese rappresen-tano un decisivo momento di ri-fiessione sul proprio presente e soprattutto sul proprio futuro. Sono infatti indilazionabili i

Sono infatti indiazionabili i dubbi e le domande che, via via col passar del tempo, sono sorti in quelle pochissime (non più di ) persone che mantengono in vita, dal dicembre 81, il giornale. Trovare al più presto una soddisfacente risposta ad essi è la condizione - sine qua non - per l'esistenza futura del Foglio. Sono principalmente 3 gli interrogativi, che non possono restare ancora per molto tempo senza risposte chiare e precise: 1) Perché giovani di Pieve, in particolare gli studenti, non hanno mai manifestato la benche minima intenzione di collaborare all'imale?

hanno mai manifestato la benché minima intenzione di collaborare di giornale?

2) Perché gli insegnanti delle locali scuole, salvo rari e sporadici episodi, non hanno mai attivito l'interesse dei loro allievi su questa iniziativa giornalistica?

3) Perché i Pievesi hanno rattivato l'interesse dei loro allievi su questa iniziativa giornalistica?

3) Perché i Pievesi hanno ratti sentire solo poche volte la loro voce al Foglio per suggerire, dissentire, discutere etc.?

Prima ancora di cercare risposte motivate a questi sconsolanti interrogativi, abbiamo voluto fiare per l'ennesima volta un esame di coscienza personale. Ci siamo così chiesti se abbiamo fatto tutto quanto ci era possibile per far conoscere le finalità dell'iniziativa, per tentare di coinvolgere in essa tutti (nessuno esciulo), per alimentare nei Pievesi l'amore verso il loro paese, le loro tradizioni, il loro passato, per ricreare un embrione di vita culturale attraverso mostre, dibattiti, spettacoli.

Dopo un attento esame, ci siamo sentiti più tranquilli: è maturata in noi infatti la comvinzione di avere fatto tutto quanto era nelle nostre possibilità.

A questo punto, è diventato per noi più urgente cercare una risposta all'interrogativo che più ci stava a cuore: il perché del totale disinteresse dei giovani pievesti.

vesi.

Mentre procedevamo nella ricerca delle cause di questa disaffezione al Foglio, si andava
progressivamente affievolendo la
nostra fiducia nelle forze giovanilli pievesi, le sole che, a nostro
giudizio, potrebbero impedire che
Pieve corra il rischio di essere
sempre più invischiata nell'avviluppante tela dell'apatia, del mediocre conformismo, del frustante tran tran delle piccole abitudini quotidiane.
Ci stupiamo in continuazione

Ci stupiamo in continuazione per il fatto che l'accresciuta

istruzione e informazione, l'enorme sviluppo dei mezzi di comunicazione di massa, l'affermarsi prepotente di una forte volontà di partecipazione alla vita sociale, sembrino non aver lasciato tracce visibili sulla gioventù pievese.

ese. Al di là di qualche motorino. Al di là di qualche motorino, auto o divertimento in più, i giovani del mostro paese sembrano avere gli stessi interessi, le stesse aspirazioni di coetanei di geizioni passate, vissute in coni storic-osociologici del tutto diversi e certamente meno stimolanti, da ogni punto di vista, di quanto non siano gli anni che 
stiamo vivendo.

stiamo vivendo. Se un po' dovunque, in Italia e all'estero, c'è la richiesta del-l'uomo-cittadino di essere prota-gonista della società e della real-tà in cui vive, a Pieve stranamen-te sembra che il massimo obiet-

gonista della società e della realità in cui vive, a Pieve stranamente sembra che il massimo obiettivo, putroppo anche dei giovani, sia quello di chiudersi a riccio a difesa del proprio «particolare », a coltivare il proprio «orticello «casalingo, demandando ad altri il compito di prendere le decisioni che oi ripurado. E' tuttavia storicamente roccio che non c'è peggio di fosa co che non c'è peggio di fosa di questa fuga tatto quancio e sociale, che, proprio per definizione, deve colnvolgere tutti ni prima persona.

A queste purtroppo amare conclusioni siamo pervenuti, dopo aver assistito a quasi 2 anni di giovanile disinteressa o monitare dell'uni prima persona.

A queste purtroppo amare conclusioni siamo pervenuti, dopo aver assistito a quasi 2 anni digiovanile disinteressa concentrati dell'uni prima persona.

A queste purtroppo amare conclusioni siamo pervenuti, dopo aver assistito a quasi 2 anni digiovanile disinteressa o mone freghismo nei confronti dell'uni prima persona.

Se sigiovani sopratutto gil suddenti plevese che, a nostra memoria, abbia cercato di viva-cizzare, di stimolare, di agitare le stagnanti acque su cui galleggiava la vita del nostro paese.

Se i giovani, sopratutto gil studenti plevesi, vogliono rompere questa pericolosa spirale in cui sembrano caduti, se amano davvero il loro paese e non vogliono vederio ridotto come un moribondo paesino sperduto in alta montagna, devono rispondere, in tempi brevi, all'interrogativo che il Foglio ha loro posto.

La loro risposta potrà essere valutata positiva e costruttiva solo se offerta sotto forma di collaborazione, impegno, vivaottà intellettuale e culturale: in poche parole, devono dimostrare di essere Pievesi che si impegnano per il miglioramento, culturale e civile, di Pieve, arricchendosi e migliorandosi nello stesso tempo.

civile, di Pieve, arricchendosi e migliorandosi nello stesso tem-

po.

II \* quasi \* che compare nel titolo dell'articolo sta ad indicare
che la nostra speranza di ritrovaril tutti attivi nel Foglio, e di
conseguenza nella comunità e
nella vita pievese, non è ancora
tramoniata. Ma, attenzione ragazzi, potrebbe essere l'ultima occasionel Gualora, malauguratamente, la risposta che da voi attendiamo non arrivasse, il Foglio si
vedrebbe costretto, anche se a
(segue a pag. 3)

# Eriprando Visconti il regista che ama la Lomellina

Ci parli dei suoi esordi nel do del cinema

Il mio sogno giovanile era quello di scrivere; verso i 17 anni volevo diventare giornalista; col passare degli anni le mie ambizioni aumentavano fino a voler diventare scrittore. A 20 anni ho scritto così il mio primo racconto, di 30 pa-gine, intitolato « Gli sbandati ». Era una storia che si svolgeva durante la 2ª guerra mon-diale, negli anni dal '40 al '44, ambientata in Lomellina.

Questo racconto fu letto da Maselli, un giovane regista che aveva appena girato « L'amo-re in città » con Zavattini. Gli piacque molto come storia di cinema e mi chiese di venderglielo. Accettai, a patto di po-ter sceneggiare assieme a lui il mio breve racconto e di fargli da aiuto regista.

Così a 22 anni, nel 1954, ho fatto il mio primo film come soggettista, sceneggiatore e as-sistente di regia. Il film, che mantenne lo stesso titolo del racconto, annoverava tra gli interpreti Lucia Bosè e Isa Miranda e ottenne un notevole successo di critica alla Mostra del Cinema di Venezia. Fu così che da scrittore in pectore mi trovai dentro il cinema, che ti piomba sempre in testa come una mazzata.

#### Fu soltanto casualità questo incontro col cinema?

Direi proprio di no. Ero infatti partito dalla Lombardia, finiti gli studi superiori, alla volta di Roma ufficialmente per frequentare l'Università, ma con la speranza di entra-re in contatto con l'ambiente culturale e soprattutto cinematografico romano. Erano quelli gli anni più belli

del cinema italiano: era finito il Neorealismo e stava nascen-do Antonioni, che è per me il maestro più importante del ci-

maestro piu importante del ci-nema italiano.

Non a caso la critica trovò nel primo film da me girato come regista, « Una storia milane-se », una diretta derivazione antonioniana.

Influssi peraltro riscontrabili anche ne « Gli sbandati », dal momento che Maselli era sta-to assistente del grande regista ferrarese.

L'influenza di Antonioni su tutto il cinema di quegli an-ni fu indubbiamente grande. C'era nell'aria un gusto generalizzato di fare un cinema

un po' intellettuale, un po' difficile che indagasse sulla famosa crisi della borghesia etc.

Non c'è forse in Lei una ricerca calligrafica che l'avvi-cina al suo illustre zio Lu-

Non sono molto d'accordo. Credo infatti che Luchino avesse una calligrafia molto più precisa, accurata e sottile di quanto possa avere io.

Questo soprattutto perché mio zio, uomo di una generazione precedente la mia, aveva subito l'influenza di tutto l'Ottocento molto più di quanto possa aver subìto io. Nonostante ciò Luchino, con cui ho lavorato come assistente in teatro e come comparsa nel suo film « Senso », resta per me uno straordinario maestro che mi ha insegnato due cose che ritengo fondamentali nel cinema: prima di tutto una se-rietà tremenda sul lavoro (per questo quando lavoro divento insopportabile) e poi lo sfor-zo continuo di ottenere il mas-simo da parte di tutti i colla-boratori, responsabilizzandoli.

#### Con quale altro grande regista ha lavorato?

Con Renato Castellani, la cui lezione è per me indelebile. Anche se ha fatto film che non mi piacciono affatto, come « Giulietta e Romeo » che ritengo opera brutta e medio-cre, ha firmato invece films straordinari come « Sotto il sole di Roma » e « I sogni nel cassetto », girato a Pavia. Ha fatto, secondo me, un'altra opera straordinaria il « Leonar-do » televisivo; non mi è piaciuto invece, soprattutto da un punto di vista musicale, il suo

« Verdi ». Reputo Castellani un esemplare professionista e un grandis-simo artigiano dello spettacolo, un uomo enormemente ar passionato e innamorato del

Eppure le critiche al suo « Giulietta e Romeo » furo-no entusiastiche e il film vinse il Leone d'Oro a Venezia

Forse non vi ricordate qual era il clima politico dell'epoca.
(segue a pag. 2)

Domenica 11 settembre, a mezzogiorno

# Inaugurazione del parco-giochi

Con una cerimonia uficiale, alla quale presenzieranno le autorità civili e religiose (al momento in cui il giornale va in macchina è ormai certa la presenza di Mons. Marie Rossi, Vexcovo di Vigeoano, mentre è ancora incerta la partecipazio ne di un'importante personalità del mondo politico), si inaugurerà formalmente domenica Il settembre il parco giochi del nostro Comune. Si tratta, ovviamente, di un evernissage» ufficiale che viene a sancine il termine definitivo dei lanori che protrattisi per poco più di un anno, banno profondamente mutato l'aspetto del paesaggio della zona Val-Est di Pieve del Cairo, consententantoci ora di ammirura, in luogo dell'intere distesa di macerie che vi campeggiana, un parco attrezato fra i migliori (se non il migliore dell'intere Aumellina.

Non è cambiato soltanto il paesaggio, poiche grazie all'uso sufficioso so delle strutture che man mano venivano approntate (campi di bocvenivano approntate (campi di documente dell'intere al campi di partecipatione dell'intere al campi di dell'intere al campi dell'intere al campi di dell'intere al campi

ce, campo tennis, giochi per ragazi
e, ultimo, il bar), anche la abitudini di molti pieveti sono cambiate, a
giudicare dall'affollamento (soprattutto nelle ore serali) che caratterizza il neonato parcogiochi.
Questa inangurazione ufficiale
cade, forse non a caso, in quella che
ono è una semplice giornat di festa, ma la festa di Pieve del Cairo.
Crediamo di tutti i pievesi, indirizzanmento di tutti i pievesi, indirizzando un pubblico ringraziamento agli
Amministratori che banno pensato,
voluto e realizzato una struttura
che, al di là e prima ancora della
formale conscarazione, ha ricevuto,
quella spontanea e totale da parte
dei cittadini pievesi.

Domenica 11 settembre, ore 11.45. Il corteo, con in testa la Banda Musicale di Sannazzaro de' Burgon-di muoverà dalla Chiesa Parrocchia-le. Tutti i cittadini pievesi sono invitati ad intervenire

# ERIPRANDO VISCONTI IL REGISTA CHE AMA LA LOMELLINA Ci parli del suo secondo la-

voro, l'agricoltore, e dell'am-

Sono un appassionato della coltivazione del riso. Mi piace

il riso perché è una pianta ma-

ledetta che cresce comunque e dovunque, anche se la si trat-

ta male. Mi piace per questa

sua tenace volontà di vivere e

crescere contro qualsiasi diffi-

biene in cui si svolge.

(segue da pag. 1)

Era in atto una grande battaglia del potere politico dell'epoca contro il cinema italiano

di sinistra. In quell'anno alla Mostra cinematografica veneziana era-no in corsa per la vittoria finale « Rashomon » di Akira Kurosawa e « Senso'» di Lu-chino Visconti; l'impossibilità di trovare un accordo critico, ma soprattutto politico, sulla vittoria di uno di questi 2 grandi films, spalancò le porte ad una soluzione di compromesso: premiare il film di Castellani

Quella decisione fu soprattutto una scelta politica del potere dell'epoca contro il cinema italiano di sinistra. Allora, noi della sinistra, eravamo deboli; forse adesso, dopo le elezioni di giugno, la musica è cam-

Qual è il suo giudizio su-gli ultimi films di Luchino: « Gruppo di famiglia in un interno » e « L'innocente »?

Il primo è un film molto bello, nato in un momento difficile; infatti per l'impossibilità di muoversi di Luchino (pur non sofferente, era infatti immobi-lizzato su una sedia) c'era la necessità di girare tutto in una stanza. E' un film estremamen-te sottile e difficile; in esso Luchino era ritornato a uno dei suoi grandi amori letterari. Thomas Mann. E' stupefacen-te il risultato del film, soprattutto in considerazione delle condizioni in cui è stato gira-

to dal regista. Nel secondo, che è anche il suo ultimo film, Luchino ha sofferto anche fisicamente, in conseguenza dell'aggravarsi della malattia, a tal punto da non riuscire neanche a finirlo. E' stata pertanto l'ultima ope ra di un artista che stava mo-

Le attrici protagoniste, Laura Antonelli e la canadese jennifer O'Neill, erano, per conto mio, adattissime al ruolo interpretato, invece Giancarlo Giannini era effettivamente fuori parte.'

Occorre però dire che la par-te maschile era stata pensata e scritta per Alain Delon che impegnato in un film con Jean Paul Belmondo, dovette rinunciare ad interpretare il film di Luchino.

Giancarlo Giannini era ed è uno straordinario attore tragicomico, oltre che un grande interprete teatrale (mirabile la sua interpretazione in un moso « Giulietta e Romeo » on Annamaria Guarnieri)

E' però un attore di difficile interpretazione e di difficile collocazione proprio per queste sue predominanti ristiche. Luchino d' caratte-Luchino d'altronde non aveva assolutamente il senso del grottesco, al contrario di Fellini, con cui Gianni ni potrebbe, a mio avviso, fare cose straordinarie.

Qual è il suo giudizio sul Ludwig » viscontiano?

Occorre parlare di due « Ludwig ». L'edizione cinematogra-fica, ridotta in 2 ore e 40 minuti, era effettivamente mas sacrante. Fu voluta dai produttori, così concentrata, e si sa che le decisioni dei finanziatori sono sovrane, dal mo-mento che noi registi siamo semplici prestatori d'opera, come i muratori, non siamo per niente padroni del nostro la-



Eriprando Visconti durante la nostra intervista.

L'edizione integrale, rifatta sul montaggio di Luchino, che du-rava 4 ore e che è stata proposta dalla Rai in 2 puntate, è affascinante, di grande difficol-tà di interpretazione e non certo adatta ad un pubblico mediocre qual è quello italia-no oggi, abituato ai films di

Se potesse salvare dalla distruzione 10 films italiani degli ultimi 20 anni, quali salverebbe?

Probabilmente salverei anche films che voi non avete visto come « Arcana » di Giulio Questi, ed altri più noti come Otto e mezzo » di Fellini, il « Otto e mezzo » di Fellini, il primo nella mia lista da sal-vare, « Il gattopardo » di Lu-chino Visconti, « Blow up » di Antonioni, « L'indagine su un cittadino » di Elio Petri, « La prima notte di quiete » e « La ragazza con la valigia » del mio amico, recentemente scomparso, Valerio Zurlini, « Le mani sulla città » e « Sal-vatore Giuliano » di Rosi (il cui ultimo film « I tre fratelli » mi ha annoiato parecchio), « L'ultimo tango a Parigi » e « La strategia del ragno » di

Bertolucci. Sono senz'altro più di 10 i films italiani meritevoli di essere salvati.

Qual è l'atmosfera che si respira oggi a Roma nel mon-do del cinema?

Non c'è più il cinema: ma que sto già da qualche anno. Par-lo beninteso del cinema di qualità, non dei films americani che si girano attualmente a Cinecittà (pur con tutto il rispetto per un buon artigiano come Sergio Leone che vi sta girando il suo « C'era una volta l'America »).

Rispecchia, meglio di tutte le altre, la ferma volontà degli agricoltori italiani di resistere alle inique leggi CEE che tentano di ammazzare la nostra agricoltura. Poi sono mezzo lomellino:

vengo qua infatti dall'età di 10 anni. Per me questo è il po-sto più bello del mondo, per il rapporto molto sereno, molto tranquillo, che intercorre tra le persone. Rapporto che non si riscontra nelle città. Non mi piace, in quest'am-biente, la gran corsa ai soldi, rivincita storica sulla fame di 40 anni fa, che fa dimentica-

Ritornando, dopo questo ex cursus, alla sua attività primaria, ci spieghi perché nei suoi films dimostra una particolare curiosità per il « di-verso », per chi è « fuori nor-

re valori estetici e culturali.

Credo di avere affrontato que sto problema nell'ultimo mio film « Malamore », mentre in quelli precedenti il diverso visibile non era mai stato scrutato e indagato pienamente Credo che ognuno di noi sia

un « diverso »; è per questo motivo che, dopo aver già fatto 10 films, vorrei ora affron-tare il problema della « diver-sità » più scandalosa: l'omosessualità maschile.

In quest'ottica mi ha molto toccato e interessato l'ultimo film di Fassbinder « Querelle », la cui matrice è totalmente letteraria.

Proprio per questo film io

avrei premiato alla Mostra del cinema di Venezia dell'anno scorso proprio Fassbinder an-ziché Wenders.

Dal momento che ha citato questi 2 registi, che ne pen-sa del nuovo cinema tede-

A mio avviso, ha una sola cosa buona: i finanziatori che noi in Italia non siamo riusciti a trovare. Tra di essi sono da annovevare le televisioni libere, che ti lanciano il film e il governo tedesco, che concede lo scarico delle tasse

Se Berlusconi, patron di Ca-nale 5, facesse da noi un analogo discorso di investimenti, sono sicuro che in Italia si potrebbero ottenere risultati altrettanto validi qualitativamente di quelli ottenuti dal cinema tedesco.

#### Come si articola il sistema distributivo in Italia?

La distribuzione è quasi del tutto in mano agli americani; la multinazionale Gaumont

controlla la parte restante. Non esiste più distribuzione libera in Italia, non c'è più pubblico, non ci sono più sale specializzate per un certo tipo di cinema. Il cinema italiano caduto in un limbo. E vi resterà a lungo se non arrive ranno finanziamenti pubblici la nuova legge che costringa la televisione a produrre proprio.

Questa crisi non dipende assolutamente dalla mancanza di registi di talento ma è una conseguenza diretta di struttu-re e finanziamenti inadeguati.

Come mai ha girato quasi tutti i suoi films in provincia di Pavia?

Certamente non per risparmia-re sui costi: infatti è più costoso girare a Pavia che non a Roma. La motivazione è esclusivamente estetico-figurativa: infatti essendo questa la mia terra adottiva, sono in grado di percepirne meglio gli umori, gli odori, la luce, l'aria.

Sta lavorando attualmente a qualche nuovo copione:

Lavoro sempre a qualcosa di nuovo. Sono come un archi-tetto che continua a progettare ponti sullo stretto di Mes-sina. Per questo i progetti ci manca purtroppo chi sono. deve finanziarli.

Anticipi in anteprima ai lettori del Foglio Pievese la sua prossima storia.

Sarà probabilmente una vicenda che si svolgerà ancora in provincia di Pavia. E' la storia di un uomo di 50 anni che torna nella casa paterna a curarsi di una malattia giudicata incurabile. Rivede tutta la sua vita e tutte le persone che ha voglia di rivedere prima di andarsene per sempre. Forse poi non se ne va. Fa de-gli addii molto storici, come Bruto e Cassio. In realtà poi non muore. Non so ancora be-ne come andrà a finire, non so proprio se ad un certo punto si suiciderà o no

Qual è il suo giudizio sull'osannato cinema tecnologico americano dei vari Spielberg. Lucas, Coppola, Scott ecc.?

Lo ritengo molto interessante. Però lì il discorso produttivo

è terribile: i loro films costa-no dai 20 ai 30 milioni di dol-lari e devono necessariamen-te incassare dieci volte tanto. Per questo il loro problema non è quello di creare un pubblico migliore, bensì di andare al cinema anche i de-ficienti.

Il loro obiettivo è soprattutto economico: far dollari ad ogni costo.

Ho conosciuto personalmente Spielberg e Lucas e credo sia-no ragazzi pieni di talento. Ma per questa loro aspirazio-ne a far incassare dollari ad ogni costo, li condannerei a morte (scherzosamente, sia chiaro).

#### Un giudizio sulle ultime elezioni politiche di giugno?

Sono abbastanza felice che i sono appastanza telice che i responsabili di questi ultimi 10 anni di degrado, come di-ce Pannella, e quindi in primo luogo la DC, abbiano pagato. Era giusto che pagassero. Mi è piaciuto in queste elezio

ni aver visto che molti hanno scelto gli uomini, andando sulle preferenze. E' questa una spia di un evolversi della maturità politica degli italiani.

#### Ha preferenze tra gli attori italiani?

Un interprete per diventare grande attore deve avere alle spalle un grande cinema.

Noi abbiamo un cinema mediocre e di conseguenza chie-diamo agli attori cose medio-cri, come caroselli e filmacci in genere.

Se potesse fare un film ideale, da quali attori, sceneggiatori, operatori, musicisti vor-rebbe essere affiancato?

Certamente da attori italiani. da musicisti italiani, da opera-tori italiani (ce ne sono alme-

no 8 grandissimi). Però il bravo attore italiano è attore comico e grottesco: io invece non faccio films né co-

mici né grotteschi. Ci sono in Italia attori straordinari in questo senso: To-gnazzi, Sordi, Gassman. Nonostante la loro bravura, io non saprei cosa far fare loro. Questo perché nel mio cine-ma ho bisogno di maschere, di attori realisti, ho bisogno di una faccia vergine da dare ad ogni personaggio che creo. E' questo il motivo per cui non lavoro mai con gli stessi attori: dopo che li ho visti in una parte non riesco più ad immaginarmeli in un'altra

## Per finire, le piace Carmelo

E' un grande talento e grande attore. Anche se è un po' pazzo. Sarebbe per me certamente

più piacevole e divertente pranzare con lui che non con Albertazzi.

Il Foglio Pievese la ringrazia per questa lunga e piacevolissima chiacchierata e le augura i migliori successi per l'attività futura.

Piero Merli - Luigi Rossanigo

Prosegu mati co zionale, boldi. T pa, con corse a Talent di mace collabor la 1; in i fratell per cita televisi ni, autor tato cor mule 2 piloti.

Come hai in ro e come sione dello stico?

Nel 1969 li \* přendista m a, e qui co co da corsa E' stato diffi li sacrifici f alfermarti?

Arrivare ad Arrivare ad nico nel ca facile. All'in re facevo niente, salt mendo in ( sto per po teams migl creare l'es cessivamer cessivame lavorare co e negli ult dei teams i

Quali sono Quali sono qualità che bu n pilota cui hai fatte stato il mig è il miglior oggi in atti

Le qualità Le qualità
pliota debb
ligenza e la
ciamo noi
cervello e i
Di tutti i pi
posso affer uno partico Tutti hanno che li ha po mati come guenza tuti la domand perché é q sto l'entus

Il mondo d ro quello o giornali e divertimen magnifici, piacenti e qualcos'alt

cessi otter

Il mondo di mente affa divertimen po lavoro per potersi te. I viaggi gono effet po brevi e lunghe; il lavoro in i di sfruttare

# CESARE GARIBOLDI UN PIEVESE DA CORSA

La mia passione per le corse

è rimasta quella iniziale, an-che se durante questi 12 anni ho avuto momenti difficili da-

Proseguendo nel ritratti di Pievesi che si sono affermati con il loro lavoro in campo nazionale ed internazionale, intervistiamo in questo numero Cesarre Gariboldi. Tutti sappiamo che il ns. « Gesarino» si occupa, come capo team, di assistenza meccanica nelle corse automobilistiche. Talent scout di giovani piloti e profondo conoscitore di macchine da corsa nelle più svariate formule, ha collaborato con i Teams di Osella e Merzario in formulata i calta formula ha consestione con un consecuente de consecuente de

collaborato con i Teams di Osella e Merzario in formula 1; in altre formule ha assistito piloti come Larrauri, i fratelli Fabi, Clay Regazzoni, Flammini e Giacomelli, per citare solo i più famosi.
E' comparso anche recentemente nella trasmissione televisiva « Rombo » presentata da Marcello Sabbatini, autorità giornalistica nello sport dei motori, presentato come uno dei più bravi capo meccanici delle formule 2 e 3 ed uno dei più attenti scopritori di giovani piloti piloti.

Come hai iniziato questo lavo-ro e come ti è venuta la pas-sione dello sport automobili-silico?

La tua passione delle corse è rimasta quella degli inizi op-pure è cambiato qualcosa e se è cambiato perché?

el 1969 lavoravo come apred 1999 lavoravo come ap-prendista meccanico a Valen-ra, e qui conobbi Mauro Ghi-silori che correva nel campio-ne o italiano di F.3. Iniziai con lui la mia carriera di meccani-

E' stato difficile arrivare? Qua-li sacrifici hai dovuto fare per

Arrivare ad essere un meccanico nel campo corse non è
facile. All'inizio pur d'imparare facevo questo lavoro per
niente saltando pasti e dormendo in camion. Tutto questo per potermi inserire nei
teams migliori e per potermi
creare l'esperienza che successivamente mi ha portato a
lavorare con teams importanti
e negli ultimi anni a gestire
der teams miel.

Quali sono a tuo parere le qualità che deve avere un buin pilota? Di tutti quelli a cui hai fatto assistenza qual è migliore ed ancora chi è il miglior pilota in assoluto oggi in attività?

Le qualità che deve avere un piota debbono essere l'intel-ligenza e la velocità. Come di ciamo noi nell'ambiente: «Il cervello e il piede destro ». Di tutti i piloti da me assistiti posso affermare che non c'è uno particolarmente migliore. Tutti hanno fatto una carriera che li ha portati ad essere sti-mati come piloti, di consemati come piloti, di conse-guenza tutti molto bravi. Sulguenza tutti molto bravi. Sul-la domanda circa il migliore pilota, ritengo senz'altro che Nika'Lauda sia il più completo, perche è quello a cui è rima-sto l'entusiasmo e la volontà miziale, malgrado tutti i suc-cessi ottenuti.

re o. ui in

lo

ite ite

is atdi igo Il mondo delle corse è davve-ro quello che ci descrivono i giornali e la TV. Vale a dire: divertimento, viaggi in posti magnifici, belle donne compiacenti ecc. ecc., oppure è qualcos'altro e se lo è, cos'è?

Il mondo delle corse è decisa-mente affascinante. Circa il divertimento, c'è sempre trop divertimento, c'è sempre trop-po lavoro e troppa tensione per potersi rilassare veramen-te. I viaggi normalmente ven-gono effettuati in tempi trop-po brevi e su distanze molto lunghe: il che, unito al molto lavoro in pista, non permette di sfruttare le possibilità di vi-sitare nuesti poeti sitare questi posti.

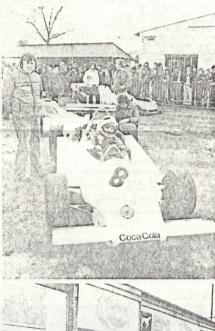
ti dalla scomparsa in gara di miei cari amici. Queste cose si superano solo con un gran-de attaccamento alla propria professione.

In percentuale quale importan-za ha il pilota rispetto alla macchina nell'automobilismo moderno?

L'importanza del pilota e del-la vettura secondo me è al 50 per cento, in quanto l'uno non può avere risultati senza l'al-

Tu che viaggi molto, che rap-porti ti legano ancora a Pieve?

Pieve è il paese in cui sono nato ed è quindi naturale il mio attaccamento ad esso. Oltretutto la mia famiglia, i miei amici e tutto il resto mi legano a questo paese da cui nonostante ripetute possibili-tà di trasferimento non ho mai voluto staccami ed in cui rivoluto staccarmi ed in cui ri-torno sempre molto volentieri dopo ogni mia trasferta.





# MIG ALLA COLLETTIVA **DEI PITTORI MEDESI**



MIG e la sua « Città che piange

MIG e la sua « Città che piange ».

Nei giorni 27-30 agosto si è tenuta presso i nuovi e accoglienti locali della Biblioteca di Mede, situata all'interno del palazzo comunale, una interessante mostra collettiva dei pittori medesi Bialetti, Cardana, Perego e del pittore pievese Mig.

Mentre i primi due svolgono, nei loro lavori, temi e tecniche più tradizionali, con pregevoli risultati nella ricerca prospettica e coloristica, Perego e Mig tentano l'ardua strada della sperimenzaione più avanzata.

Se la « gabbia con uccellino », proposta da Perego, può incuriosire come asempio di struttura: situazione, di cui l'autore, per mezzo del suo intervento, modifica lo stato e il fine, certamente il gruppo scultoreo di Mig » La città che piange « colpisce l'osservatore per l'armonia « classica « dell'insieme. Le sculture, in legno e fil di ferro, sottolineano dolorosamente la folle corsa del-l'uomo verso l'autodistruzione.

In un futuro, forse già iniziato, resteranno solo le opere del suo ingegno, i grattacieli, a « piangerne » l'assurda follia, in un opprimente paesaggio desertico, abitato solo dal silenzio della di-

ingegno, i grattacieli, a « piangerne » l'assurda follia, in un opprimente paesaggio desertico, abitato solo dal silenzio della distruzione e della morte. E' questo un grido d'allarme già lanciato da Mig. Mentre nei precedenti tableaux, realizzati con materiale » povero » di recupero, si
manifestava talvolta istericamente, in quest'ultimo lavoro sembra comporsi e acquietarsi in
forme e armonie classiche.
Emana dalla purezza delle inmee e dalla globale tranquillità
di tutte queste sculture la rassegnazione, probablimente momentanea, dell'autore, che sente il
suo doloroso e ripetitivo messagjoi niascoltato dagli uomini che
continuano a distruggere e a distruggersi.

Terecetado utenzia la force.

struggersi. Tralasciando ulteriori e forse stucchevoli discorsi critici, se-

gnaliamo ai lettori del Foglio e a tutti i Pievesi, amanti o soltanto curiosi del fatto pittorico, che le interessanti opere proposte da questi 4 validi autori saranno esposte nei giorni 11-13 settembre nel palazzo municipale di Breme, in occasione della locale festa patronale concomitante con quella pievese.

Non possiamo tacervi però, prima di concliudere, il piacevole stupore che ogni nuova creazione di Mig riesce a procurarci, ai suo primo apparire ai nostri occhi.

# Un occasione quasi perduta

(segue da pag. 1)
malincuore, a prendere importanti decisioni, anche le più estreme. La più dolorosa sarebbe
certamente la cessazione delle
pubblicazioni. Ma sarebbe anche
la più corente e logica: non
avrebbe infatti alcun senso oper
cere in un ambiente, sordo ad la più coerente e logica: non avrebbe infatti sicun senso operare in un ambiente sordo ad ogni stimolo, in cui il Foglio non avrebbe alcuna speranza di perseguire quella che è il a sua finalità principale, sempre tenacemente inseguita, di coinvolgere i Pievesi, soprattutto i giovani e i più sensibili, sempre più attivamente nella vita sociale e di contribuire a trasformaril da spettatori in protagonisti delle vicende del nostro piecolo peses.
Se questo triste e malaugurato giorno dovesse arrivare per il Foglio, ogni Pievese, soprattutto se giovane, che abbia a cuore il proprio paese dovrebbe sentirsi un po' colpevole.
Ma soprattutto, se vi è un minimo di verità nel detto che « i giovani sono la speranza del futuro «, per Pieve non si annuncente compositione del proprio paeso del presente del futuro », per Pieve non si annuncente del proprio paeso del presente del proprio paeso del presente del presente

#### Per la quarta volta consecutiva FRANCESCO BONESCHI

rieletto V. Presidente del Consiglio Nazionale dell'Ordine dei Giornalisti

Il nostro concittadino Francesco Boneschi, a Roma da 25 anni, è stato rieletto Vice Presidente del Consiglio

25 anni, è stato rieletto Vice Presidente del Consiglio Mazionale dell'Ordine dei Giornalisti, cui fanno capo gli oltre 30.000 giornalisti italiani.
Boneschi in questi giorni ha anche vinto il premio nazionale di poesia «Calliope», insieme a Elio Filippo Accrocca. Il libro premiato, « Ora che ve ne siete andti », è in gran parte ispirato alla nostra terra e ricorda in particolare i genitori del poeta, Luigi e Maria.

Α

# La riserva San Marzano Mercurina vuole ampliarsi?

In allarme i cacciatori dell'Autogestita ed in particolare quelli di Pieve del Cairo. Di-cono i cacciatori che l'Azienda Faunistica (così si chiama-no oggi le riserve di caccia) San Marzano Mercurina avrebbe in programma un consistente ampliamento sul territorio dell'Autogestita, a Pieve del Cairo. Si tratterebbe di terreni frequentati dai cacciatori di Pieve del Cairo, particolar-mente ricchi di selvaggina im-

messa dai cacciatori medesimi. Gli animi sono tesi; l'atmo-sfera è incandescente. L'ampliamento per potersi fare, de-ve essere deliberato dalla Giunta Provinciale di Pavia e quindi approvato dalla Giun-ta Regionale di Lombardia. Se l'ampliamento fosse approvato diverse centinaia di pertiche di terra verrebbero perse dal-l Autogestita (struttura pubbli-ca), in favore della riserva San Marzano Mercurina (struttura

## Gara cinofila una pacchia per cani e cacciatori

Grandissimo successo ha ot-Grandissimo successo ha ot-tenuto la gara cinofila interna-zionale organizzata dall'Auto-gestita locale nel territorio dei Comuni di Pieve del Cairo, Gambarana e Suardi.

Vi hanno concorso i miglio-ri cani d'Italia; c'erano anche ani dalla Svizzera: Breton. Bracchi tedeschi, Pointer, Set ter, etc. Entusiasti i conduttori (dresseurs) dei cani, per la ma-

aresseurs) aet cam, per la ma-guifica selvaggina scovata e per gli ambienti di caccia. Medaglie d'Oro ai primi classificati. Targhe, coppe, me-daglie agli altri. Particolar-mente impressionati per l'organizzazione perfetta i giudici internazionali incaricati di va-lutare l'abilità dei cani. 1º classificato (con i Poin-

ter bianco arancio) un nostro concittadino, Poggi Piero, pre-miato con medaglia d'oro. I dirigenti dell'ENCI sono stati i più entusiasti e si sono già prenotati per successive gare.

FESTA PATRONALE 1983 PROGRAMMA DEI FESTEGGIAMENTI

COMUNE di PIEVE DEL CAIRO

Giovedì 8 Settembre	Ore 21,00 - presso il Parco Giochi Comunale: Inizio TORNEO DI TENNIS che si concluderà il martedì successivo 13 Settembre
Sabato 10 Settembre	Ore 20,45 - PROCESSIONE NELLE VIE DEL PAESE CON LA STATUA DI MARI. BAMBINA E ACCOMPAGNAMENTO DI BANDA MUSICALE
	Ore 21,30 - presso la Casa del Giovane in via Pelizza: Apertura del BANCO DI BENEFICENZA Il Banco rimarrà aperto sino a martedì 13 Settembre.
	Ore 21,00 - presso il Parco Giochi Comunale: Inizio GARA DI BOCCE A COPPIE per tutte le categorie. La gara proseguirà lunedì 12 e si concluderà martedì 13 Settembre.
Domenica 11 Settembre	Dalle ore - in via Emanuele d'Adda, dinanzi al Palazzo Isimbardi: 8 a sera GRANDE ESPOSIZIONE DI COSE D'ALTRI TEMPI
	Ore 12,00 - INAUGURAZIONE UFFICIALE DEL PARCO GIOCHI COMUNALE con intervento di Autorità religiose e civili
	Ore 21,15 - nella Chiesa Parrocchiale:  GRAN CONCERTO VOCALE STRUMENTALE DEL GRUPPO CORALE  ORCHESTRALE "B.LUIGI ORIONE" DI TORTONA (100 elementi
Lunedì 12 Settembre	Ore 9,00 - presso la Tenuta "Agricola Cairo": GARA DI TIRO AL PIATTELLO riservata ai Pievesi
	Ore 21,00 - presso il Dancing "Chalet Stella Artois":

#### TRATTENIMENTI DANZANTI presso:

Nella

mattinata

- il Dancing "Chalet Stella Artois": venerdì 9 settembre con Discoteca Volante; sabato 10 con Pino Ponti; domenica 11 con l'orchestra spettacolo Sistem Show;

Ore 21.00 - FINALE TORNEO DI TENNIS

Presenta: Pierino Gervasio

- il Giardinetto d'Estate del "Bar Sport": sabato 10 settembre con "Gli Amici del sabato"; domenica 11 con Fred Boschetti; lunedì 12 con "Gli Amici degli anni '30"; martedì 13 con "Gli Amici del sabato".

Italia in cui molti cani sono stati squalificati a causa della eccessiva presenza di selvaggina.

Martedi

13 Settembre

Una vera pacchia per cac-ciatori e cani.





Gruppo corale orchestrale « Beato Luigi Orione » di Tortona, protagonisti del Gran Concerto organizzato dal Foglio Pievese.



ANTEPRIMA MODE '83-84 - Grande sfilata di moda -

- la rinomata FIERA DI MERCI E DI MACCHINE AGRICOLE

Ore 14,00 - il tradizionale CIRCUITO CICLISTICO PIEVESE per dilettanti di 1° e 2° serie (65° edizione)

Attembre 19

Questa di tutti se gene Invitian l'albo d

#### DELIB

#### N. 20 del 17

« Servizio rifiuti solidi mento compe paltatrice marzo 1983 L'Impresa il cui contrat

il cui contrat il 29 febbrai un adeguams per ogni gior ri a L. 40.00( marzo 1983, L'aumento

nella misura cui il comper sa da 200 a :

#### N. 40 del 10

« Pulizia Appalto del s privata ». Si affida l'

zia degli uffic gnora Luigina Cairo, per il 85 - 31 mag compenso ani

## N. 41 del 19

« Relazione previsione pe ziario 1983 ». La Giunta La Giunta de compinemo a zioni ed in pa 26 aprile 198 detta « legge Stato), ha propo di previ 1983, che par di L. 1.261.5(
Tale paregg sicurato per menti statali fiscale e tarif che, secondo legge, a front

legge, a front genze di spesi acrementande incrementando prie. In partic visto, un incr delle tariffe i raccolta e tra solidi urbani; consumo dell la sovrimposi fabbricati.

## N. 73 del 23

« Area a ve parco-giochi e creativo-sportiv uso di un loc uso di un loc strazione al pt ti e bevande » Si concede i locale alla Si Bassi, per il 1 31 dicembre

uno spaccio pe zione al pubbl bevande (esclu ci).

La Signora dovrà, come co



# DAL PALAZZO

Questa rubrica ha lo scopo di portare alla conoscenza di tutti i lettori le decisioni più importanti e di interesse generale assunte dall'Amministrazione Comunale. Invitiamo coloro che vogliono conoscere in analisi il contenuto di tutte le deliberazioni a consultarle presso l'albo del Municipio, dove esse rimangono affisse, a norma di legge, per un periodo di 15 giorni.

## DELIBERAZIONI DELLA GIUNTA

#### N. 20 del 17 marzo 1983

" Servizio raccolta e trasporto rifiuti solidi urbani - Adegua-mento compenso all'impresa ap-paltatrice con decorrenza 1º marzo 1983 ».

marzo 1983 ».
L'Impresa Malaspina Angela,
il cui contratto di appalto scade
il 29 febbraio 1984, ha chiesto
un adeguamento del compenso
per ogni giornata di servizio pari a L. 40.000 con decorrenza 1º
marzo 1983

L'aumento viene accettato nella misura di L. 30.000, per cui il compenso giornaliero pas-sa da 200 a 250.000 lire.

#### N. 40 del 10 maggio 1983

« Pulizia Uffici Comunali -Appalto del servizio a trattativa

privata ».

Si affida l'incarico della puli-zia degli uffici comunali alla si-gnora Luigina Torti di Pieve del Cairo, per il periodo 1º giugno 83 - 31 maggio '84, contro un 83 - 31 maggio '84, contro un compenso annuo di L. 2.400.000.

## N. 41 del 19 maggio 1983

« Relazione sul bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 1985 ».

La Giunta Municipale, in adempimento alle vigenti disposizioni ed in particolare alla legge 26 aprile 1985 n. 55 (la cosiddetta « legge linanziaria » dello Suato). ha predisposto il bilancio di previsione per l'anno di L. 1.261.506.091.

Tale pareggio deve essere assergio deve essere asservata

1983, che preggia nella somma di L. 1.261.506.091.

Tale pareggio deve essere assicurato per legge dai trasferimenti statali e dalla manovra fiscale e tariffaria del Comune che, secondo le disposizioni di legge, a fronte di maggiori esi-genze di spesa può farvi fronte incrementando le entrate proprie. In particolare è stato previsto, un incremento del 15% delle tariffe per il servizio di raccolta e trasporto dei rifiuti solidi urbani: l'addizionale sul consumo dell'energia elettrica; la sovrimposta comunale sui fabbricati.

#### N. 73 del 23 giugno 1983

« Area a verde pubblico con parco-giochi e attrezzature riparco-giochi e attrezzature ri-creativo-sportive. Concessione in uso di un locale per sommini-strazione al pubblico di alimen-ti e bevande ».

strazione al pubblico di alimen-ti e bevande ». Si concede in uso il suddetto locale alla Signora Antonietta Bassi, per il periodo I luglio-51 dicembre 1985, per apriro uno spaccio per la somministra-zione al pubblico di alimenti e bevande (esclusi i superalcooli-ch).

La Signora Antonietta Bassi dovrà, come contropartita, prov-

vedere a quanto segue:
— manutenzione del campo da

tennis; sorveglianza di tutta l'area di

 — sorveglianza di tutta l'area di verde pubblico;
 — incasso, per conto del Comune, delle tariffe da pagarsi per il gioco del tennis e delle bocce nella misura e secondo le modalità indicate dall'Amministrazione. strazione.

La concessionaria dovrà munirsi di regolare autorizzazi stagionale di P.S.

#### N. 77 del 23 giugno 1983

Gestione del peso pubblico - Conferma dell'attuale appaltatore per il quadriennio 1º settembre 1983-51 agosto 1987 ». Si conferma il Sig. Broglia Oreste nella gestione dell'appalto del peso pubblico per il prossimo quadriennio, elevando il canone annuo da L. 200.000 a L. 250.000.

## N. 82 del 23 giugno 1983

« Chiusura discarica rifiuti di Pieve del Cairo - Istituzione del servizio di smaltimento presso la discarica controllata di Casatisma e appalto del servizio di trasporto »

trasporto ».

In ottemperanza al disposto della Regione Lombardia, si prende atto della chiusura della discarcia del nostro comune, e si affida l'incarico del trasporto alla discarica controllata di Castisma (distante circa 80 km da Pieve del Cairo), alla Ditta Malaspina Angela, già appaltatrice del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti solidi urbani del nostro comune.

del nostro comune.
Il compenso è di L. 1.000 il quintale, da versare con decor-renza dalla data d'inizio del servizio

vizio.

L'appalto avrà termine il 28 febbraio 1984.

Sempre dalla stessa decorrenza, il Comune provvederà a liquidare periodicamente al Consorzio Smaltimento Rifiuti Solidit Urbani, quanto dovuto per lo smaltimento dei rifiuti nella discarica di Casatisma, sulla base di L. 16500 la tonnellata di rifiuti scaricati.

## **DELIBERAZIONI** DEL CONSIGLIO

## N. 32 del 28 aprile 1983

« Assunzione mutuo di Lire 160.410.000 con la Cassa De-positi e Prestiti per finanziamen-to lavori di completamento fo-gnatura comunale - 2º inter-vento sullo stralcio 1º lotto ».

Si assume il mutuo in ogget-to, che sarà ammortizzato in 20 annualità, a completo carico dello Stato (til suo importo è pari, infatti, alla somma del fondo perequativo per investi-menti concesso al nostro comu-ne per l'anno 1982).

#### N. 33 del 28 aprile 1983

« Assunzione mutuo di lire 235.000.000 con la Direzione Generale degli Istituti di Previ-denza per il finanziamento lavori di sistemazione del Palazzo Municipale — stralcio 2º lotto - perizia modificativa-supplet tiva

tiva ».

Si assume il mutuo in oggetto, che sarà ammortizzato in 20 annualità (comprensive del capitale e dell'interesse al saggio dell'11,25% annua) peri l'11,25% annuo) pari ognuna a L. 28.651,080.

## N. 35 del 28 aprile 1983

« Approvazione perizia modificativa-suppletiva per la sistemazione di area a verde pubblico co con parco giochi e attrezzature sportive ».

Il progetto originario prevedeva una spesa totale di Lire 163.590,000.

Riscontrata la necessità di Riscontrata la necessità di provvedere ad alcune varianti de aggiunte per il completamento dei lavori, l'Amministrazione Comunale ha fatto predisporre una perizia modificativa e suppletiva che comprende varianti dovute in parte alla qualità e quantità costruttive delle opere originariamente previste, ed in parte a nuovi lavori quali: pavimentazione vialetti, formazione nuovo campo da bocce, potenziamento rete elettrica e impianto di illuminazione, giochi per i bambini, panchine, cestelli porta-riffuti, ecc.

Si approva tale perisia, am-

porta-rifiuti, ecc.
Si approva tale perizia, ammontante a L. 91.455.068, spesa alla quale si farà fronte con
pari entrata derivante da oneri
di urbanizzazione e contributi
sul costo di costruzione.

#### N. 40 del 28 aprile 1983

« Servizio di Custode e seppellitore nei cimiteri comunali - Proroga appalto e adeguamento canone all'assuntore ». Si conferma l'appalto suddetto al Sig. Carrera Giovanni per la durata di un anno, elevando il compenso annuo da L. 5.400,000 a L. 6.000,000.

## N. 47 del 28 maggio 1983

N. 47 del 28 maggio 1983

« Tassa per la raccolta ed il trasporto dei rifiuti solidi urbani interni. Provvedimenti tariffari in applicazione dell'art. 25 del D.L. 28 febbraio 1983 n. 55 ».

Il Decreto Legge citato prescrive l'obbligo per i comuni di adottare entro il termine del 31 maggio 1983, i provvedimenti necessari per assicurare nell'anno 1983 un gettito tributario che consenta di realizzare la copertura finanziaria del maggior costo del servizio previsto per il 1983 rispetto al 1982.

Poiché il presumibile costo del servizio per il 1983 sarà di L. 31.000.000 (7 milioni in più rispetto all'anno precedente), risulta necessario applicare l'incremento richiesto dalla legge, nel-la misura massima consentita del 13%. Tale aumento assicurerà una maggiore entrata di Lire 3.100.00. ancora insufficiente. una maggiore entrata di Lire 3.100.000, ancora insufficiente quindi a coprire il maggior costo di 7 milioni.

Si stabilisce altresì che, con decorrenza 1º luglio 1983, i sac-chi in plastica saranno a carico degli utenti.

## N. 48 del 28 maggio 1983

« Istituzione di sovrimposta comunale sul reddito dei fabbricati (art. 19 D.L. 28 febbraio 1983, n. 55) ».

Il Decreto Legge citato prevede la facoltà per i comuni di applicare una sovrimposta sul reddito catastale dei fabbricati, ledito catastale dei fabbricati, legando tale applicazione (in modo vincolante) alla possibilità
di incrementare per l'anno 1983
l'ammontare dei trasferimenti
statali ai comuni previsti per l'
anno precedente; inoltre, l'applicazione della sovrimposta alle
diverse aliquote previste, consentirà ai comuni di ottenere
dallo Stato il pagamento delle
rate dei mutui che entreranno in
ammortamento nel 1983.

Valutata la necessità per il
Comune di Pieve del Cairo di
usufruire di tali agevolazioni, il
Consiglio delibera di istituire tale sovrimposta nella misura del
20%.

## N. 50 del 28 maggio 1983

« Individuazione dei costi dei servizi pubblici a domanda in-dividuale e definizione della misura percentuale di finanzia to assicurata da tariffe e contribuzioni a carico degli utenti per l'anno 1983 ».

l'anno 1983 ».

Il Decreto Legge 28 febbraio 1983, n. 55 dispone che i comuni individuino i servizi pubblici a carattere individuale, ne definiscano i costi previsti e provvedano a stabilire delle tariffe a carico degli utenti in modo da assicurare la copertura dei costi nella misura minima del 22%.

Il Consiglio Comunale segna-la come servizi pubblici a do-manda individuale l'uso degli impianti sportivi annessi al parco-giochi, e stabilisce le seguen ti tariffe:

a) campo tennis

- adulti L. 4.000 orarie (diurno) L. 6.000 orarie

L. 6.000 orarie (noturno)

ragazzi (nati dopo il 31 dicembre 1968): I. 1.000 orarie, con possibilità di gioco limitata a tutti i giorni — esclusi il sabato, la domenica e tutte le altre festività infrasettimanali — dall'apertura mattutina fino alle ore 17.

b) campo bocce

b) cumpo source (diurno)
L. 2.000 orarie (diurno)
L. 2.000 orarie (notturno).
Tali tariffe dovrebbero assicurare una presumibile entrata
di L. 880.000, pari al 22% del
previsto costo complessivo di
L. 4.000.000.

## N. 51 del 28 maggio 1983

N. 51 del 28 maggio 1983

« Esame, discussione ed approvazione del bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 1983 ».

Dato atto che le operazioni di chiusura dell'esercizio finanziario 1982 fanno registrare un avanzo di amministrazione di Lire 234.193.784, si approva il bilancio di previsione per l'anno 1985, che pareggia come previsione di competenza nella cifra di L. 1.261.506.091 e come previsione di cassa nella cifra di L. 2.448.007.730.

#### N. 53 del 28 maggio 1983

« Servizio trasporti funebri.

« Servizio trasporti iunebri. Adeguamento tariffa ». Appaltatrice del servizio è, fi-no al 31 dicembre 1984, la Dit-ta Angeleri & Longhi. Avvalen-dosi di una clausola nel capito-lato speciale d'oneri, che prevede

la possibilità di adeguamenti delle tariffe, a fronte di motivate ragioni di incremento costi, la Ditta appaltatrice ha fatto domanda al fine di ottenere un aumento della tariffa da L. 35.000 a L. 65.000. Si delibera di accettare parzialmente tale richiesta, contenendo l'aumento a Lire 50.000.

50.000.
Resta inteso che, per distanze superiori ad un chilometro dal centro abitato, sarà dovuto un maggior compenso pari a L. 400 per chilometro.

#### N. 55 del 28 maggio 1983

« Contratto di appalto dei ser-vizi di manutenzione aree di verde pubblico e nettezza ur-bana di alcune vie. Aggiunta del servizio di manutenzione pareo giochi e adeguamento canone al-l'appaltatore Signor Rossi Pie-rino a

rino ». Si delibera di affidare al Sig. Si delibera di affidare al Sig. Rossi Pierino, già appaltatore del servizio di manutenzione aree a verde pubblico e nettez-za urbana di alcune vie, anche il servizio di manutenzione del parco giochi.

Tale aggiunta, valida per il periodo 1º maggio-31 dicembre 1983, comporta un adeguamento del compenso pari a Lire 200.000.



# **TIMBRO**

TIMBRI e TARGHE **SERIGRAFIA** 

di Sparapan Giuseppe

Via Donizetti, 6 Tel. 0381-70144 27029 VIGEVANO

COMPAGNIE RIUNITE **ASSICURAZIONI** 

AGENTE GENERALE

# MARIO TORTI

PIEVE DEL CAIRO Via Roma 110

SANNAZZARO DE' BURGONDI V.le Martiri Libertà 6

# **GUIDA AI MUSEI DELLA PROVINCIA** DI PAVIA

#### CASTEGGIO

MUSEO STORICO ARCHEOLOGICO

apertura: ore 10-12 e 15-17; nei giorni feriali a richiesta

Il museo è stato istituito nel 1974; comprende reperti archeologici di età romana, ritrovati in località Casteggio, grazie agli scavi del grupo Archeologico Pavese sez. autonoma di Casteggio in collaborazione con la Sovrintendenza all'Archeologia. E' in allestimento una sezione di storia agricola ed etnografica.

#### GARLASCO

MUSEO ARCHEOLOGICO LOMELLINO via Bozzola 40 - tel. 0381/82141 - 8585

apertura: sabato e domenica ore 15-18

apertura: sanato e comenica ore 15-16
Sorto nel 1972 per iniziativa della associazione archeologica lomellina, raccoglie reperti locali dall'atà del bronzo al 2º socolo e testimonianze delle culture del territorio circostante.

#### GROPELLO CAIROLI

MUSEO CIVICO ARCHEOLOGICO LAUMELLINUM ANTONA via Cairoli 23 - tel. 0382/85031

apertura: sabato e domenica - orario 9-12 e 14-17

E' stato istituito nel 1955 a seguito della donazione al Comune, di materiali archeologici da parte di un gruppo archeologico locale. Raccoglie reperti preistorici Gallici e Romanici dal 2º millennio a.C. al 4º sec. d.C. Svolge anche attività di restauro.

#### STRADELLA

MUSEO CIVICO
via Cavour 34 - tel. 0385/48622
Sorto nel 1979 per iniziativa del Comune e di un gruppo locale di ricerca, raccoglie reperti archeologici di età romana e interessantis-simo materiale paleontologico relativo alla vita e alla storia del Po.

#### VIGEVANO

MUSEO CIVICO ARCHEOLOGICO E PINACOTECA corso Cayour 82 - tel. 0381/70149

aperto domenica - ore 9-12

Fondato nel 1922 in seguito alla donazione dell'archeologo L. Barni, si trova nella sede attuale dal 1954. Oltre ai reperti archeologici, comprende una Pinacoteca con opere di artisti Vigevanesi (donazione di C. Ottone) e documenti e cimeli di storia locale.

#### novacava

# F.LLI CAPITTINI & SCAFFINI SNC

Via Angeleri, 23 - Tel. (0384) 87069 27037 PIEVE DEL CAIRO (PV)

ESCAVAZIONI - DEMOLIZIONI CIVILI E INDUSTRIALI

PIAZZALI - PAVIMENTAZIONE STRADALE

NOLEGGIO MACCHINE OPERATRICI E AUTOMEZZI

# cinque banche



BANCARIO COMPLETO, CON UNA RETE DI 462 SPORTELLI

CASSA DI RISPARMIO DELLE PROVINCIE LOMBARDE

MUSEO DELLA CALZATURA PIETRO BARTOLINI corso Cayour 84 - tel. 0381/70149

aperto domenica - ore 9-12

F' dedicato al tipico e tradizionale prodotto locale.

MUSEO DEL TESORO DEL DUOMO DI VIGEVANO

aperto domenica - orario 15-18

Istituito nel 1962 è stato inaugurato nel 1968. Il nucleo della raccolta è coatituito dalla donazione fatta dal Duca Francesco Sforza nel 1534 alla Sede Vescovile di Vigevano. Sono esposti Miniati, Arazzi, Ore-ficerie, Arredi Sacri e oggetti Liturgici.

#### VOGHERA

MUSEO CIVICO STORICO via Gramsci 1 bis - tel. 0383/41852 - 41337

apertura: attualmente su richiesta

. Sorto nel 1971 per iniziativa dell'Associazione nazionale del fante di Voghera, è Civico dal 1977. Raccoglie cimeli e documenti dal 19° sec. ad oggi. E' in allestimento una sezione dedicata alla Civiltà contadina e industriale dell'Oltrepò Pavese.

# MUSEO DI PALEONTOLOGIA E SCIENZE NATURALI via Gramsci 1 - tel. 0383/43053 - 49941

aperto il martedì e venerdì - orario 21-23 e su richiesta

Il museo è sorto nel 1974 per iniziativa del gruppo Geopaleontologi-co Vogherese ed è stato inaugurato nel 1975. Il materiale, esposto con criteri didattici, riguarda Mineralogia, Geologia e Paleontologia.

MUSEI CIVICI CASTELLO VISCONTEO tel. 0382/33853

aperto tutti i giorni escluso il lunedì - orario 10-12 e 15-17

aperto tutti i giorni escluso il lunedi - orario 10-12 e 15-17.
L'origine delle raccolte risale alla donazione del marchese L. Malaspina (1833) costituita essenzialmente da dipinti e stampe ed allestita presso il gabinetto di Belle Arti che nel 1894 fu trasformato in Civico Museo di Storia Patria presso il palazzo Malaspina. A seguito del passaggio del castello dall'amministrazione Statale a quella Comunale nel 1921, comincio il progressivo restauro delle sale del castello stesso, che attualmente ospita una sezione Archeologica (reperti dall'età preromana alla tarda antichità), sculture e frammenti architettonici dall'alto medioevo al 18° secolo.

#### PINACOTECA

attualmente chiusa

Raccoglie dipinti dal 13° al 17° sec., documenti e cimeli risorgimentali e la Ccollezione oloniale Rebecchi Bricchetti.

#### MUSEO DEL RINASCIMENTO

aperto tutti i giorni tranne il lunedi - orario 10-12 e 15-17

museo documenta attraverso l'esposizione di armi, manifesti ed Itri cimell, gli avvenimenti che contraddistinsero la vita pavese ne-lli anni della guerra di Indipendenza e della spedizione dei Mille, con revalenti richiami ai legami di Garibaldi con la città e con la fa-niglia Cairoli.

## MUSEO PAVESE DI SCIENZE NATURALI

attualmente in fase di allestimento

Sorto nel 1977 per volontà del Comune, della Provincia e dell'Università, è legato all'amministrazione dei Musei Civici. Intende organizzare i materiali scientifici e naturalistici di varia provenienza, da anni depositati presso il Castello Visconteo.

Il Castello Visconteo accoglie peraltro il MUSEO DELLA STORIA DELL'UNIVERSITA' DI PAVIA, in cui prevalgono le raccolte riguardanti le scienze mediche, anatomiche e fisiche. Vi sono anche interessanti strumenti ideati da Alessandro Volta. Attualmente chiuso. Visitabile su richiesta.

MUSEO DI ANATOMIA COMPARTA DELL'UNIVERSITA'. Attualmente

MUSEO DELL'ISTITUTO DI GEOLOGIA DELL'UNIVERSITA'. Attual-

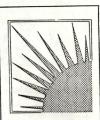
MUSEO DI ZOOLOGIA DELL'UNIVERSITA'. Attualmente chiuso.

MUSEO DI STORIA NATURALE DELL'AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE. Attualmente chiuso.

Reali Petroli .....

27100 PAVIA - V.le Cremona, 3 - tel, 466672/466465

Combustibili per riscaldamento Kerosene Olii minerali -Carburanti agricoli — Lubrificanti



**DETTI - MOTTI PROVERBI** 

(Sono rari come la buona gente)

Il termine di paragone per indicare la scarsità di una risorsa è qui individuato nella « virtù umana » in genere. « Buona gente » significa, per un mondo chiuso entro i suoi confini com'e quello contadino, persone che coltivano un sano rispetto per tutte quelle regole (scritte o, più spesso, non scritte) proprie di quel mondo. Il che significa, in parole semplici: aver voglia di lavorare; avere una coscienza sociale (che non prevarichi però quella individuale); avere la consapevolezza che puoi contare sull'amicizia della comunità soltanto se ne rispetti le regole; sull'amicizia della comunità soltanto se ne rispetti le regole; essere onesti (il che significa, ove necessitassero chiarimenti di carattere sociologico, rispettare la proprietà e i diritti altrul); avere una fede religiosa ed esercitarla; aspirare a formarsi una famiglia; ecc.

Eco: questa « buona gente », si dice », molto rara!

si dice è molto rara!

« L'è tän-me j'üsè in ti ram »

(E' come gli uccelli sui rami)

che, se arriva un colpo di ven-

...che, se arriva un colpo di vento, s'involano in un baleno.
E' una bellissima immagine per significare uno stato di acentuata precarietà, e ci ricorda gli immortali versi del poeta Un-

garetti. « Si sta come d'autunno

come d'aditioni sugli alberi le foglie ». Il mondo contadino, da sem-pre legato — suo malgrado — alla precarietà, trova in questo detto uno spunto che sfiora (e forse raggiunge) i vertici della precia

« IL FOGLIO PIEVESE »

Periodico bimestrale indipendente della Biblioteca Comunale Popolare di Pleve del Cairo

## Comitato di Direzione:

P. Luigi Capittini Franco Marinelli - Piero Merli Mariella Necchi - Luigi Rossanigo Roberto Vaggi

Direzione e Redazione:

Via Roma, 116 27037 Pieve del Cairo (Pv) Autorizzazione del Tribunale di Vigevano n. 6 del 2-11-1981

Stampa: Arti Grafiche La Cittadella »
 Via Partigiani 19 - Pieve del Cairo

Direttore Responsabile: Alfredo Zavanone Impostazione grafica: Pier Emilio Castoldi

# LONTANO DA PIEVE

Vivo a Firenze ormai da sei anni, ma da più di venti sono lontano da Pieve. Non voglio intrattenervi su quello che per me è Firenze perché senz'al-tro molti già la conoscono ed avvertono il fascino che que-sta città a misura d'uomo, ada-giata tra le colline di Fiesole e l'Arno, sprigiona; vorrei inve-ce farvi partecipi dello stato d'animo di un pievese di nascita e di convinzione che sal-

tuariamente ritorna a Pieve.

Quando si vive tutti i giorni nello stesso ambiente non ci si rende conto delle varia-zioni, spesso anche macroscopiche, che si verificano, per-ché avvengono poco per vol-ta, in modo indolore ed anche perché è più facile adattarsi alla realtà in cui si vive. La lontananza dalle cose care ha avuto l'effetto di farmele ve-

ore sotto una luce diversa.

Ogni volta che ritorno a
lieve avverto anche le minime variazioni, anzi quasi c'è da parte mia una ricerca di questi mutamenti, e non intendo solo di paesaggio, di urbani-stica ma sopratutto di fatti ed avvenimenti di carattere uma-no e sociale. Viene spontano far ogni volta una serie quasi infinita di confronti: fra il pas-soto di l'occenti, fra la prica

inimita di contronti: fra il pas-sato ed il presente, fra la mia nuova realtà e quella di Pieve. Il ritorno è bello per que-sto: è bello rivedere gli amici, le persone care, ma anche le strade, con quelle casine basstrate, coll quere casine bas-se, tipiche, colorate, restaura-te con tanto amore, le villette nuove... E' bello scoprire an-goli vecchi, case antiche, sul cui volto leggere la storia di

bello salutare la persona per strada, anche quelle che conosci solo « di vista », e viene spontaneo farlo, proprio di contrapposto all'anonimato della città, ti senti amico di tutti, vorresti fermarti a parlare con tutti: senti tanta tene-rezza quando noti lo stupore di chi, salutato, non ti ricono-

Son tutte sensazioni così piacevoli e care che chi sta lontano da Pieve non può non provare.

Ti senti spettatore di una realtà che è stata tua, osservi la gente nel suo muoversi quo-tidiano scandito dai rintocchi del « campanin », e ti accorgi invece di fare una vita legata agli orari del tram...

agii orari del tram...

E poi quando arrivi alla « piasata » vicino alla « Ciesa di Batti » ti fermi perché hai troppi ricordi che premono per uscire; e allora rivedi i pilastrini di granito, che non ciono più, che saltavi di corsa con gli altri chierichetti, rivedi i testro di trante internipabili il teatro di tante interminabili partite di pallone, di tante sudate, di pallate di neve; ti passano davanti mitiche figure dei grandi: Béto, il Remo... e senti tanta nostalgia di quella innocenza e semplicità.

La possibilità di vivere a contatto diretto con la natura, di andare a « gabarò », di sco

prire, facendo chilometri in prire, lacendo chilometri in bicicletta, angoli di campagna rimasti intatti, con quelle rog-ge affiancate da « gabe » tristi e spoglie, così tipiche del no-stro paesaggio e che il Giuanin Maragnani ha così ben sentito nei suoi quadri, sono un moti-vo in più per tornare a Pieve.

Ma la stagione migliore, quella cioè in cui si sente mag-giormente il richiamo della terra natale, è l'autunno o me-glio quel periodo di tempo che segna il passaggio dall'estate all'autunno, non solo perché è il tempo del « di dla festa » ma soprattutto perché allora la natura ci regala delle giornate così serene e calme nelle quali la bellezza della campa-gna ti rende partecipe del fluire del tempo; nell'aria avverti un senso di tristezza e di ma-linconia per le cose che passa-no: il furore dell'estate è ormai un ricordo che si è stemperato in colori più morbidi: senti il profumo dei risi, il gra-cidar delle rane, di sera si annunciano le prime nebbie.

Il « caffè » è un altro mo-mento della vita pievese che non ha riscontro in città: è una realtà così complessa e importante che merita di essere analizzata più a fondo; per il momento voglio semplicemente dire che per me è una tappa obbligata per ritrovare gli amici e fare quattro chiacchiere sui più disparati argo-

A Firenze sinceramente mi trovo molto bene, la lingua che si parla è così ricca, pulita, schietta, brillante che dà sensazioni dirette di genuinità e freschezza, come il paesaggio toscano, ma aspetto con ansia la visita di parenti o ami-ci pievesi o il viaggio a Pieve per potermi esprimere con la lingua che sono orgoglioso di parlare: il dialetto, tanto me-no musicale del toscano ma così espressivo, ricco di suo-ni e sfumature, di vocaboli de-rivati da lingue straniere, re-taggio di ormai dimenticate occupazioni, ma soprattutto così intriso di bei ricordi.

# LETTERE AL GIORNALE E FU SUBITO VENEZIA

Egregio Direttore

Egregio Direttore, .

E' stato indicibilmente emozionante lo spettacolo che all'alba del 14 giugno u.s. si è
presentato ai fortunati abitanti della via Celada, i quali si sono improvvisamente trovati in atmosfera veneziana con al-meno 10 cm. di acqua nei cortili, al piano terreno delle ca-se e sulla strada, le automobili che si lasciavano dietro la scia come motoscafi e le biciclette che sembravano gondole della laguna. Si aveva persino l'im-pressione di sentire in sotto-fondo la musica di « Anonimo

veneziano ».

Anche quest'anno, quindi, puntuale come il miracolo di San Gennaro, si è ripetuta la inondazione della roggia «Molinara» cui da anni ormai ab-biamo periodicamente il piacere e l'emozione di assistere. Intendiamo pertanto, tramite il Vs. giornale, ringraziare pubblicamente le Aziende A-gricole e gli Enti utilizzatori della Roggia senza la cui fat-tiva partecipazione lo spetta-colo non avrebbe potuto esse-

colo non avrebbe potuto essere realizzato.
Rendiamo noto inoltre che per il prossimo anno è stata programmata la riproduzione dell'inondazione del Polesine, cosicché Pieve del Cairo, non potendo avere il suo « giardino acquatico », potrà gloriarsi comunque di un « quartiere acquatico ».
Tutti i cittadini sono invitati a partecipare con canotti, salvagente e costumi da bagno: l'ingresso è gratuito.

salvagente e costum da ba-gno: l'ingresso è gratuito. Saranno organizzati corsi di nuoto con istruttori patentati ed è previsto un efficiente ser-vizio di salvataggio in acqua. Distinti saluti.

# Come hanno votato i pievesi alle politiche di giugno

CAN	IERA	SENATO	
PCI PR DP PNP PSI MSI POE P. TRIESTE	853 (921) 29 (22) 17 (—) 18 (—) 134 (106) 73 (68) 2 (1) 1 (—)	746 (844) 20 (23) 13 (—) — 147 (117) 52 (58)	
PRI VIVERE Libe PSDI PLI DC	58 (27)	44 (25) — 57 (36) 38 (39) 465 (540) Partito Cristiano 2 (—) Lista Civica 0 (—)	

Tra parentesi i voti delle elezioni politiche del 1979















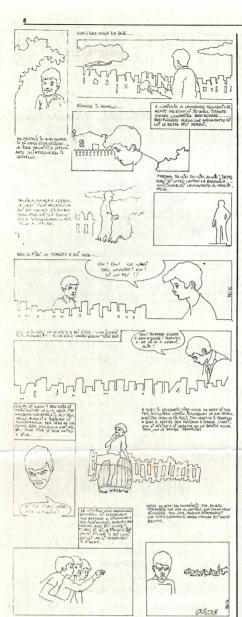












# COME COMBATTERE LA DISOCCUPAZIONE



### L'ANGOLO DELLA POESIA

#### Autunno

E' cresciuta l'erbaccia nel giardino ed il vento d'autunno già la muove.
S'inchinano a quell'oscura forza le pianticelle anonime; l'estate è morta! è morta!
Un pallido fantasma già raccoglie le nebbie da lontano e le prepara per le tristi danze; mi raccolgo in difesa.

Giorgio Caserta

#### Solo

Nulla si muove nessuno si sente soltanto il suo respiro che diventa fumo scomparendo poi nel nulla. E' solo, e sul suo viso si legge malinconia e tristezza. Sembra far parte del paesaggio irreale ma non è così perché lui è vivo. Cammina a passi lenti ma precisi, lasciandosi dietro le sue impronte che sembrano ricalcare la sua anima travagliata. Scompare poi nel nulla eome prima era apparso.

Rosalba Candid

#### Il mare mi salverà

Il mare mi salverà con gli spruzzi d'acqua salata, mani da intrecciare alle mie. Così, festosi, muovendoci incontro dal profondo uniremo tante pene e tante gioie trascorse. Un'onda dietro l'altra agita il mare: quasi eterne passioni corrono le sue acque all'unisono col tumulto sconfinato del cuore. Dentro l'acque profonde l'immensa libertà che sempre cerco, ritroverò

muovendomi in un sogno.

Glorgio Caserte

## Liguria

Non credo più che potrò ritornare dove l'argilla muore dell'arsura e pini torti pendono dai massi mia terra di Liguria. Sempre un peso mi lasci in cuore e mescolio di strane luci ed ombre indefinite, che mi grida il mare.

Giorgio Caserta

#### All'amore che muore

Cosa sei?
Una speranza
un passato
una fiammella
che si sta spegnendo
non fuori
ma dentro di me.

Rosalba Candido

# Transfert uomo-Dio Vorrei che l'anima mia

fosse eternamente pura legata a quella Divina con la preghiera. Rivolto al Creatore sento dentro di me note variabili di trasalimento, come un padre che, guardando la figlia la sente vivere respirare già adulta. Un non so che di fluente tra me e l'Eterno mi dona il massimo di completa concentrazione mentre la solitudine si perde, nuvola sbiadita dentro l'azzurro cielo. Attimi di vera felicità in ogni transfert

Giorgio Caserta

#### Se un giorno

Se un giorno quelle chiome che ora castane adornano il volto tuo gioloso io vedrò imbiancare, se sulle guance tue qualche leggera linea m'apparirà bizzosa non scorderò (ne sono assai sicuro) gli occhi vivaci e mobili. Ricorderò le labbra lievi atteggiate al riso mi fermerò a guardare le forme ancor sinuose del corpo tuo gentile. E tornerò al passato a queste umide giornate gravate di caldo afoso risentirò la fisica stanchezza ed un canto dolce e tenue tutto sottovoce che nasce puro s'alza l'anima che sogna innamorata pur nell'arido nostro mondo che più non ride lieto nè piange di sua sorte.

Domenico Corniglia

#### A te

A te che ami esser bambina che sei grande in dolcezza che comprendi e t'offendi che t'abbelli e ti piaci: ti amo.

Roberto Vaggi

Associazione Italiana per la Ricerca sul Cancro Via Durini, 5 - 20122 Milano Tel. (02) 70.87.86

# DAI IL TUO CONTRIBUTO OGGI PERCHE' DOMANI I TUOI FIGLI NON ABBIANO PIU' BISOGNO DI NOI

L'Associazione Italiana per la Ricerca sul Cancro ha lo scopo di raccogliere fondi da destinare alle ricerche che si svolgono presso l'Istituto Nazionale Tumori e altri Istituti e Laboratori, indirizzate alla lotta contro questa terribile malattia.

«Il Foglio Pievese » si fa portavoce presso i propri lettori delle esigenze finanziarie di questa Associazione. Le diverse possibilità associative previste sono:

☐ Socio aggregato
☐ Socio affiliato
☐ Socio animatore

da un minimo di L. 6.000 da un minimo di L. 10.000 da un minimo di L. 25.000

☐ Socio ordinario
☐ Socio sostenitore

da un minimo di L. 25.000 da un minimo di L. 50.000 da un minimo di L. 500.000

I versamenti devono essere effettuati sul c/c postale n. 307272 intestato a « Associazione Italiana per la Ricerea sul Cancro - Milano »,

Ogni socio riceverà un tesserino di appartenenza e un Notiziario Mensile sulla attività dell'Associazione stessa.